

NARNI.
LE VIE DEL CINEMA
XXIII EDIZIONE
DEL FILM
RESTAURATO
3 > 8 LUGLIO 2017

FILOTEO ALBERINI
GUIDO BRIGNONE
DAMIANO DAMIANI
CARLO LIZZANI
MARIO MONICELLI
ROBERTO ROSSELLINI
LUCHINO VISCONTI

NARNI SCALO

PARCO PUBBLICO BRUNO DONATELLI

INGRESSO LIBERO



Narni. Le vie del Cinema.





**CIAK!
AL RISTORANTE
TUTTI I GIORNI
3 > 8 LUGLIO**



**V EDIZIONE CINEMA
ANIMATO RESTAURATO
3 > 8 LUGLIO**

SEI LEZIONI

Cinema e Storia a cura di
Angelo D'Orsi e Alberto Crespi

Complesso monumentale
San Domenico
3 > 8 LUGLIO ore 16,00

Tutte le sere alle 20,30

ATTIVITÀ E LABORATORI
per bambine e bambini

I FILM DELLA XXIII EDIZIONE 2017

SCHERMO *Walt Disney* ORE 21,00

SCHERMO PRINCIPALE ORE 21,30

LUNEDÌ

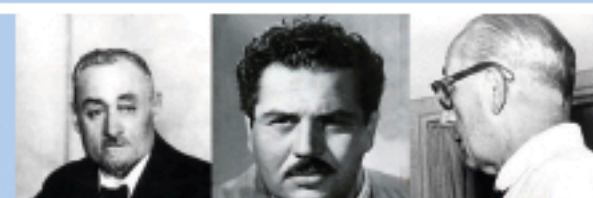
3

**Lilli e
il vagabondo**
Walt Disney



La Presa di Roma
di Filoteo Alberini

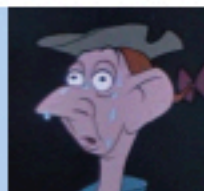
Nel segno di Roma
Guido Brignone



MARTEDÌ

4

**Le avventure
di Ichabod
e Mr. Toad**
Walt Disney



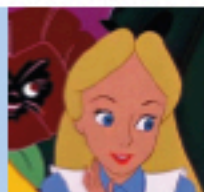
Quién sabe?
di Damiano Damiani



MERCOLEDÌ

5

**Alice nel paese
delle meraviglie**
Walt Disney



Germania anno zero
Roberto Rossellini



GIOVEDÌ

6

**Pomi d'ottone
e manici
di scopa**
Walt Disney



**Cronache
di poveri amanti**
Carlo Lizzani



VENERDÌ

7

Mary Poppins
Walt Disney



Il Gattopardo
di Luchino Visconti



SABATO

8

**Le avventure
di Peter Pan**
Walt Disney



Vogliamo i colonnelli
di Mario Monicelli



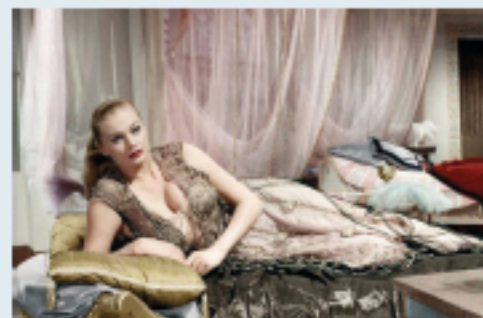


Le vie del cinema "Raddoppiano".

Giunte alla XXIII edizione, "Le vie del cinema" raddoppiano. Alle tradizionali serate all'aperto nel Parco pubblico di Narni Scalo, dedicate come sempre a classici italiani restaurati, si aggiungono i pomeriggi nel centro storico. Nella prestigiosa sede del complesso di San Domenico si terranno sei lezioni sul tema "cinema & storia", condotte dal direttore artistico Alberto Crespi e dello storico Angelo D'Orsi, imperniate su un centenario epocale: il 1917. Affiancati da storici di gran nome, e specialisti dei vari temi affrontati, Crespi e D'Orsi parleranno della prima guerra mondiale e della rivoluzione d'ottobre, ma anche di Mata Hari e del ruolo delle spie nella storia, dei segreti di Fatima e del loro uso politico, sempre usando spezzoni di film famosi a sostegno della narrazione storica.

Il rapporto "cinema & storia" è il filo rosso anche delle proiezioni serali: "Nel segno di Roma" (lunedì 3 luglio) ci farà rivivere la storia romana raccontata dal peplum; "Quien sabe?" (martedì 4) ribadirà il legame fra il western italiano e le spinte rivoluzionarie degli anni '60; "Germania anno zero" (mercoledì 5) ci porterà dentro la tragedia della Germania sconfitta del 1946; "Cronache di poveri amanti" (giovedì 6) ricorderà l'ascesa del fascismo nella Firenze proletaria narrata da Vasco Pratolini; "Il Gattopardo" (venerdì 7) riproporrà l'epopea del Risorgimento, ma anche le tensioni politiche dei primi anni '60; e infine "Vogliamo i colonnelli" (sabato 8) ci farà ridere partendo da un tema politicamente "nerissimo", le insane voglie di golpe nell'Italia dei primi anni '70. Tutti film da non perdere: in uno di essi, "Cronache di poveri amanti", c'è anche il nostro primo direttore artistico – Giuliano Montaldo – in veste di attore. E non dimentichiamo quella che è divenuta ormai una tradizione di "Le vie del cinema", il piccolo grande schermo dedicato ai classici restaurati della Walt Disney: per bambini, e anche per adulti accompagnati da bambini.

- Alberto Crespi, luglio 2017



1917

CINEMA & STORIA A NARNI

Sei lezioni condotte da
Angelo D'Orsi e Alberto Crespi
con il patrocinio di Editori Laterza

Aula Oriana Fallaci
Complesso monumentale
San Domenico Narni
Ingresso libero

Lunedì 3 luglio ore 16,00
La spia che venne dal Nord:
Mata Hari & Co.
con l'intervento di **Gianni Cipriani**

Martedì 4 luglio ore 16,00
Tutte le Caporetto d'Italia
con l'intervento di **Nicola Labanca,**
Università di Siena

Mercoledì 5 luglio ore 16,00
Arrivano gli yankees. Gli Usa in guerra
con l'intervento di **Daniele Fiorentino,**
Università di Roma3

Giovedì 6 luglio ore 16,00
Abbiamo visto la Madonna.
Fatima e altro.
con l'intervento di **Andrea Nicolotti,**
Università di Torino

Venerdì 7 luglio ore 16,00
A ovest niente di nuovo.
La guerra sul fronte franco-germanico
con l'intervento di **Marco Mondini,**
Università di Padova

Sabato 8 luglio ore 16,00
Dal febbraio all'ottobre.
Rivoluzioni in Russia
con l'intervento di **Maria Ferretti**

ORE 21,30 /

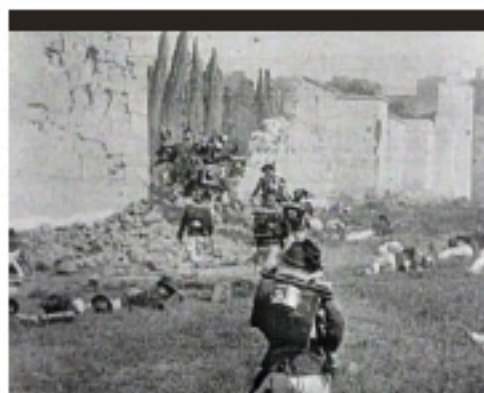
ORE 21,40 /

3

3 LUGLIO / LUNEDÌ

La presa di Roma Filoteo Alberini

Regia e fotografia: Filoteo Alberini 1905;
scenografia: Augusto Cicognani; interpreti:
Carlo Rosaspina, Ubaldo Maria Del Colle (il
tenente dei bersaglieri); produzione:
Alberini & Santoni; visto di censura: 1251
del 19 settembre 1913. 35 mm, b/n e colore
durata della copia restaurata: 7'
1870. Il generale Carchidio si reca a Ponte
Milvio. Una carrozza lo porterà, bendato, a un
incontro con il generale Kanzler, difensore
dello Stato Pontificio. Il tentativo di mediazione
fallisce. Sulla via Nomentana i militi si
preparano all'assalto della città. La batteria di
cannoni comandata dal generale Luigi Pelloux,
da Villa Albani, apre una breccia nelle mura di
Porta Pia. I bersaglieri entrano in città e Pio IX
ordina al generale Kanzler di issare bandiera
bianca sulla croce della cupola di San Pietro.
L'Italia è una, libera e indipendente.
Restauro a cura della Cineteca Nazionale.



Nel segno di Roma Guido Brignone

(Italia, Francia, Germania Ovest, Jugoslavia,
1959) Regia: Guido Brignone; soggetto e
sceneggiatura: Francesco Thellung, Francesco
De Feo, Sergio Leone, Giuseppe Mangione,
Guido Brignone; fotografia: Luciano Trasatti;
musica: Angelo Francesco Lavagnino;
scenografia: Ottavio Scotti; costumi: Vittorio
Nino Novarese, Enzo Bulgarelli; montaggio:
Nino Baragli; suono: Adriano Taloni, Mario
Amari; interpreti: Anita Ekberg (Zenobia),
Georges Marchal (Marco Valerio), Folco Lulli
(Semanzio), Jacques Sernas (Giuliano), Lorella
De Luca (Betsabea), Alberto Farnese (Marcello),
Mimmo Palmara (Lator); produzione: Glomer
Film, Tele-Film Gesellschaft, Lux CCF, Dubrava
Film, Société Cinématographique Lyre, Filmisk
Studio; distribuzione: Glomer Film; visto di
censura: 28773 del 5 marzo 1959 35 mm,
colore, durata della copia restaurata: 98'
Durante l'impero di Aureliano, Zenobia, regina
di Palmira, si ribella a Roma e col suo esercito
distrugge le truppe romane stanziato nella
regione. Anche il console Marco Valerio, inviato
da Roma, viene sconfitto e fatto prigioniero.
Con l'aiuto del decurione Giuliano, innamorato
della vestale Betsabea, Marco Valerio si sottrae
alla prigione, mettendosi al servizio della regina,
che si innamora di lui, ma continua a tramare
contro per sottrarre il trono.
Restauro a cura della Cineteca Nazionale.



ORE 21,30 /

4

4 LUGLIO / MARTEDÌ

Quién sabe? Damiano Damiani

Regia: Damiano Damiani (1966); soggetto e
sceneggiatura: Salvatore Laurani; fotografia:
Tony Secchi; musica: Luis Enriquez Bacalov;
scenografia: Sergio Canevari; costumi: Marilù
Carteny; montaggio: Renato Cinquini; suono:
Fiorenzo Magli; interpreti: Gian Maria Volonté
(El Chunchu), Lou Castel (Bill "Niño" Tate),
Martine Beswick (Adelita), Klaus Kinski (El
Santo), Andrea Checchi (don Felipe), Carla
Gravina (moglie di don Felipe), Jaime
Fernandez (generale Elias), Aldo Sambrell
(tenente sul treno); produzione: MCM;
distribuzione: Indipendenti Regionali;
visto di censura: 48256 del 2 dicembre 1966.
35 mm, colore
durata della copia restaurata (DCP): 122'
Durante la rivoluzione messicana, il giovane
americano Bill Tate viene incaricato dal governo
di uccidere il generale Elias, capo
dei rivoluzionari. Per avvicinarsi alla vittima,
Bill si aggrega a un gruppo di ex ribelli
comandati da El Chunchu, il quale vende armi
al generale Elias. Dopo varie peripezie, Bill ed
El Chunchu giungono nel rifugio del generale.
Qui El Chunchu, riconosciuto responsabile
della carneficina dell'intera popolazione
del villaggio di San Miguel, si autocondanna
a morte, chiedendo di essere giustiziato da suo
fratello El Santo. Ma Bill non può permettere
al suo piano di fallire.
*Restauro a cura della Cineteca Nazionale
in collaborazione con Surf Film.*



ORE 21,30 /

5

5 LUGLIO / MERCOLEDÌ

Germania anno zero Roberto Rossellini

Regia, soggetto, sceneggiatura e dialoghi: Roberto Rossellini (1948); edizione italiana: Sergio Amidei; fotografia: Robert Juillard; musica: Renzo Rossellini; scenografia: Piero Filippone; montaggio: Eraldo Da Roma; suono: Kurt Doubrawsky; assistenti alla regia: Max Colpet, Carlo Lizzani; interpreti: Edmund Moeschke (Edmund Koeler), Ernest Pittschau (padre di Edmund), Ingetraud Hinze (Eva, sorella di Edmund), Franz-Otto Krüger (Karl-Heinz, fratello di Edmund), Erich Gühne (Enning, il maestro), Alexandra Manys (Christal); produzione: Tevere Film, Salvo D'Angelo Produzione; distribuzione: GDB-Edizione Noleggio Film; visto di censura: 4155 del 15 aprile 1948. 35 mm, b/n, versione tedesca con sottotitoli in italiano durata della copia restaurata (DCP): 73'

In una Berlino ridotta a un cumulo di macerie, Edmund cerca di procurare cibo per sé e per la propria famiglia: il vecchio padre malato, la sorella, che la sera frequenta i militari alleati, e il fratello, un disertore costretto a restare nascosto. Istigato da un maestro nazista, al quale ha chiesto aiuto, Edmund avvelena il padre, perché, secondo il nazista, i deboli devono essere eliminati per non intralciare i forti. Ma il ragazzino è presto preda del rimorso e vaga per le vie distrutte di Berlino. *Restauro realizzato dalla Cineteca Nazionale nell'ambito del Progetto Rossellini Festival di Locarno 1948: Pardo d'Oro per la migliore sceneggiatura originale National Board of Review Awards 1948: miglior film, migliori dieci film.*



ORE 21,30 /

6

6 LUGLIO / GIOVEDÌ

Cronache di poveri amanti Carlo Lizzani

Regia: Carlo Lizzani (1954); soggetto: dal romanzo omonimo di Vasco Pratolini; sceneggiatura: Sergio Amidei, Giuseppe Dagnino, Carlo Lizzani, Massimo Mida; fotografia: Gianni Di Venanzo; musica: Mario Zafred; costumi: Edith Bieber; montaggio: Enzo Alfonsi; suono: Franco Groppioni, Raffaele Del Monte; interpreti: Anna Maria Ferrero (Gesuina), Cosetta Greco (Elisa), Antonella Lualdi (Milena), Marcello Mastroianni (Ugo), Gabriele Tinti (Mario), Giuliano Montaldo (Alfredo), Adolfo Consolini (Maciste), Eva Vanicek (Bianca), Wanda Capodaglio (la "signora"); produzione: Cooperativa Spettatori Produttori Cinematografici; distribuzione: Minerva Film; visto di censura: 15814 del 18 gennaio 1954.

35 mm, b/n durata della copia restaurata: 108' Intorno al 1925 il giovane Mario, fidanzato con Bianca, fa amicizia con due antifascisti, Maciste e Ugo. Conosce anche Alfredo Campolmi, proprietario di una pizzeria selvaggiamente bastonato dai fascisti, e sua moglie Milena, di cui si innamora. In un conflitto notturno con gli squadristi, Maciste viene ucciso, mentre Ugo, ferito, si rifugia in casa di una strozzina e si innamora della servetta Gesuina, che sposa, una volta guarito. Anche Alfredo muore, mentre Mario e Milena si sono confessati il loro amore, ma, per pietà verso il defunto, si separano.

Restauro realizzato dalla Cineteca Nazionale Festival di Cannes 1954: Prix International Due Nastri d'argento 1954: miglior musica e migliore scenografia.



ORE 21,30 /

7

7 LUGLIO / VENERDÌ

Il Gattopardo Luchino Visconti

(Italia-Francia, 1963). Regia: Luchino Visconti; dal romanzo di Giuseppe Tomasi di Lampedusa; sceneggiatura: S. Cecchi d'Amico, E. Mediolì, P. Festa Campanile, M. Franciosa, L. Visconti; fotografia: G. Rotunno; musica: N. Rota; scenografia: M. Garbuglia; costumi: P. Tosi; montaggio: M. Serandrei; suono: M. Messina; interpreti: B. Lancaster, C. Cardinale, A. Delon, R. Morelli, P. Stoppa, R. Valli, L. Morlacchi, I. Galli, P. Clémenti, M. Girotti, S. Reggiani, I. Garrani, G. Gemma, O. Piccolo, R. De Liguoro; produzione: Titanus, SGC (Société Générale de Cinématographie), SN (Société Nouvelle), Pathé Cinéma; distribuzione: Titanus; visto di censura: 39917 del 26 marzo 1963 35 mm, colore, durata della copia restaurata: 186'. Nella Sicilia scossa dall'arrivo dei garibaldini, don Fabrizio, principe di Salina, si rassegna all'annessione dell'isola e del suo feudo di Donnafugata allo Stato Sabaudo. Non si oppone quando il nipote Tancredi si arruola volontario e si fida con una ragazza bella, ricca, ma non nobile, Angelica Sedara. La scalata sociale del nipote è emblematica: prima garibaldino, poi ufficiale sabaudo. E mentre Tancredi esulta alla notizia che gli ultimi garibaldini ribelli sono stati fucilati, don Fabrizio riflette sull'imminente fine di se stesso e di tutto il suo mondo. Un ballo nel palazzo Ponteleone sancisce l'unione tra aristocrazia e borghesia. *Restauro a cura della Cineteca Nazionale, promosso da Gucci e The Film Foundation, Digital Picture Restoration e Colorworks Festival di Cannes 1963: Palma d'oro National Board of Review Awards 1963: migliori film stranieri. Nastri d'argento 1964 per la fotografia, la scenografia e i costumi.*



ORE 21,30 /

8

8 LUGLIO / SABATO

Vogliamo i colonnelli Mario Monicelli

Regia: Mario Monicelli (1973); soggetto e sceneggiatura: Aga, Scarpelli, Mario Monicelli; fotografia: Alberto Spagnoli; musica: Carlo Rustichelli; scenografia: Lorenzo Baraldi; costumi: Piero Tosi; montaggio: Ruggero Mastroianni; suono: Vittorio Massi; interpreti: Ugo Tognazzi (on. Giuseppe Tritone), Claude Dauphin (presidente della Repubblica), Duilio Del Prete (mons. Sartorello), Giuseppe Maffioli (col. Barbacane), Carla Tatò (Marcella Bassi Lega), François Périer (on. Liguori), Tino Bianchi (on. Mazzante), Pino Zac (Antonio Caffè); produzione: Dean Film; distribuzione: ItaloNoleggio Cinematografico; visto di censura: 61989 del 1° marzo 1973.

35 mm, colore durata della copia restaurata (DCP): 98' Un deputato livornese di destra, Giuseppe Tritone, decide di uscire dal partito e mette insieme un improbabile gruppo di colonnelli nostalgici e di cospiratori stranieri per realizzare un progetto di colpo di stato. Nel giorno stabilito, però, niente va come dovrebbe. Ne approfitta il ministro dell'Interno, che strumentalizza questo fallimento per imporre leggi antidemocratiche e repressive. *Restauro digitale realizzato dalla Cineteca Nazionale.*



Per iniziativa di



Narni. Le vie del Cinema



V EDIZIONE DEL CINEMA
ANIMATO RESTAURATO



CITTÀ DI NARNI

Direzione artistica

Alberto Crespi

Segreteria organizzativa

Comune di Narni
Piazza dei Priori, 1
05035 Narni (TR)
Telefono 0744/747282
leviedelcinema@comune.narni.tr.it

www.leviedelcinema.it

In collaborazione con



Con il patrocinio di



Regione Umbria



Provincia di Terni



Con il sostegno di



BPER:
Banca



narniSieme
ASSOCIAZIONE DI ISTITUZIONI LOCALI



Allestimenti
Cecilia Battistini



Ufficio Stampa
Lucrezia Viti
Livia Delle Fratte

Graphic Design
Bonifacio Pontonio

Video sigla
Massimo Calabro

Con la collaborazione di
Edoardo Desiderio
Francesca De Spirito
Veronica Fumini
Elena Letizia
Eleonora Novelli
Martina Rotini
Susanna Salamone
Andrea Tatò